



Foto Art Immagine

Castiglione, 17 marzo 2011

CASTIGLIONE 150°: IL POPOLO IN PIAZZA

A cura della **Redazione Attualità**

17 marzo: grande partecipazione di popolo, in tutto il Paese, alle manifestazioni per il 150° dell'Unità d'Italia. È successo anche a Castiglione: piazza Dallò piena di gente, un corteo molto partecipato, bandiere e coccarde tricolori molto richieste. In parte è stato anche per merito della Lega che, con le sue "sceneggiate", ha provocato un'azione di rigetto in tante persone, che sono state conquistate dal tricolore e dalla ricorrenza nazionale. "Non se ne può più" è il commento che sintetizza al meglio lo stato d'animo di tanta parte della popolazione. La pan-

tomima governativa sulla festività del 17 marzo, con gli amministratori leghisti che sbeffeggiano la festività nazionale, l'invenzione della "festa lombarda", i consiglieri regionali della Lega che escono dall'aula e se ne vanno al bar appena inizia a suonare l'inno di Mameli (la stessa cosa era successa al Consiglio Comunale di Milano), Borghezio che, pensando alla secessione, dichiara sarcastico: "gli italiani saranno ottimi vicini", Salvini che si fa fotografare in piazza dietro una scrivania per dimostrare che lui non fa festa, il presidente del Consiglio

regionale della Lombardia, Davide Boni, che afferma: "l'alzabandiera sa di ventennio", la sagoma di Garibaldi bruciata, nel vicentino, con la scritta: "L'eroe degli immondi"... e si potrebbe continuare. Non dimentichiamo poi che la Lega Nord, all'articolo 1 del suo statuto, dice chiaramente che il suo obiettivo è "il conseguimento dell'indipendenza della Padania". Sono atteggiamenti e manifestazioni che esprimono insofferenza, sberleffo e disprezzo per l'Italia unita che, al di là di ogni retorica, non può essere messa in discussione.

**AVVISO
IMPORTANTE**

**È DISPONIBILE PRESSO INDECAST LA SECONDA FORNITURA
SEMESTRALE DEI SACCHI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.**

La distribuzione è **GRATUITA**
e avverrà di **mercoledì e sabato**
per tutto il mese d'aprile
dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00



La distribuzione sarà effettuata presso la sede Indecast in via Gerra.

INDECAST s.r.l. - via Gerra c.m. - 46043 Castiglione d/Stiviere (MN) - www.indecast.it - segreteria@intdepcast.it

Numero Verde
800 739 122



UNA STORIA PER UNIRE, UNA STORIA PER DIVIDERE

di Andrea Engheben

A cosa serve la Storia? Una domanda che mi sono posto spesso e alla quale non è così facile rispondere. Per lo più la si liquida con un "non serve a nulla" come qualsiasi altra disciplina umanistica, dato che siamo ormai in un mondo dove una cosa esiste ed è utile, solo se produce qualcosa di economicamente rilevante. A fronte di ciò perché allora tanta insistenza nell'esaltare ricorrenze e anniversari? Ne abbiamo avuto una prova con il centocinquantesimo anniversario dell'Unità. **Perché la Storia è un'arma assai potente nelle mani di chi la sa manipolare.** Per quanto possa sembrare un'esagerazione agli occhi dei più, essa fa e disfa nazioni. È alla base della memoria collettiva, dobbiamo avere un passato comune se vogliamo identificarci nello stesso gruppo, e non è un caso se Napolitano ha insistito così tanto sulle celebrazioni del 17 marzo. Lo ha fatto appunto perché vi è un calo dello spirito nazionale. L'enfatizzare eventi passati per ottenere coesione nel presente non è un fenomeno riscontrabile solo a livello nazionale, ma anche in scala più ridotta. Prendiamo come esempio la Festa della Lombardia che, su iniziativa della Lega, da quest'anno si festeggerà probabilmente il 29 maggio, anniversario della battaglia di Legnano. È interessante perché questo caso evidenzia bene come la Storia possa essere usata per contrapporre identità o addirittura inventarsela. Il Carroccio avanza richieste e pone clausole alla sua partecipazione del 17 marzo, vuole in cambio la Festa della Lombardia, come se essere lombardi non faccia di noi anche italiani. Prescindendo dal fatto che, anche dopo aver ottenuto l'agnonata celebrazione, il Trota e compari hanno saltato inni nazionali (e minuti di commemorazione ai morti del Giappone che seguivano) al Consiglio Regionale; questa della Lega rimane una chiara manipolazione. Per chi non se lo ricordasse, la battaglia di Legnano, **combattuta il 29 maggio 1176**, contrapponeva la neonata Lega Lombarda (sia chiaro non è la stessa di oggi) all'imperatore del Sacro Romano Impero. Se avete visto l'attendibilissimo (ironico) e verdissimo film *Barbarossa*, saprete che la Lega Lombarda raccoglieva comuni ben al di là degli attuali confini amministrativi ed era guidata dall'eroico Alberto da Giussano, figura leggendaria priva di fondamento storico. La Lega ha fatto come fece Mussolini, quest'ultimo percorse a ritroso la Storia d'Italia per trovare qualcosa che andasse bene al suo regime, trovando infine l'Impero Romano e con qualche aggiustatina qui e là, lo ripropose ai cittadini esaltando i fasti del passato,

così i leghisti pescano dal Medioevo italiano fatti veri e leggende e mescolandoli un po', presentano un fondamento storico e un elemento di coesione alla loro causa. Lascio giudicare alle personali coscienze se sia corretto o meno manipolare eventi passati per creare unione, non ne è immune neanche l'esaltazione del Risorgimento che si attua in questi giorni, ma creare un'identità non dovrebbe automaticamente significare che la si debba contrapporre ad altre. La Lega, invece, pensa proprio il contrario. Si festeggia la Lombardia (quale? odierna o passata?) per contrapporsi all'Italia, si costruisce unità per difendersi dal nemico. E non importa se quest'ultimo sia il Barbarossa, Roma o gli immigrati. Necessario è che qualcuno ci sia dall'altra parte perché altrimenti crollerebbero le fondamenta di un partito raggruppato attorno all'effimero. I segni sono evidenti. Esiste ormai una distanza enorme tra la Lega dei comuni padani e la Lega che sta a Roma (quella ladrona ricordate?). Per evitare che gli elettori se ne accorgano ecco sopraggiungere allora distrazioni e ricorrenze magniloquenti che con la scusa di unire, non fanno che creare sempre più discordia. I più maligni potrebbero insinuare che ciò che sta facendo la Lega non differisce da quello che opera Napolitano. Esaltare l'Italia quando questo paese è dilaniato da problemi potrebbe apparire una bella ipocrisia. La cosa, però, è un po' diversa. Innanzitutto l'Unità d'Italia è un evento storicamente fondato senza eroi frutto della fantasia, in più essa è alla base del nostro Stato, senza di essa non saremmo quello che siamo. La battaglia di Legnano, per quanto si possa riconoscerle tutti i pregi che può avere avuto, non ha inciso sulla delineazione del nostro paese, ma neanche della Lombardia. Altri secoli di dominazione straniera affliggeranno ancora il nord Italia. Questo non toglie che anche l'Unità può aver avuto le sue zone d'ombra e che così uniti non lo siamo ancora, ma, almeno, è un'enfaticizzazione di una coesione che non desidera identificare un nemico nel quale trovare la causa della propria esistenza. Festeggiare la Lombardia non è in sé sbagliato e nemmeno ricordare la battaglia di Legnano (mentre, storicamente parlando, le due cose sono difficilmente conciliabili), ma i motivi per cui la Lega lo vuole, fanno sì che diventino espressione di ideali politici ben lontani da semplici celebrazioni. A cosa serve dunque la Storia? Forse per poter difendersi meglio da queste manipolazioni e fare a meno di esaltazioni, riuscendo a estrapolare insegnamenti e valori dalla nuda verità.

UN CORSO PER DIVENTARE CITTADINI

di **Jacopo Mancabelli**

Viene da chiedersi quale sia l'utilità di intitolare un corso **Cittadini si diventa** in Italia, una Repubblica Democratica. Non siamo forse già cittadini? Dobbiamo anche essere educati a divenire tali? Chiaramente la risposta è affermativa. L'errore più grande e allo stesso tempo più frequente degli abitanti degli stati democratici occidentali è proprio pensare che, una volta scritto sulla Costituzione che siamo una Repubblica e che siamo cittadini, il gioco è fatto. Non è così: **la democrazia non si riproduce da se stessa**, il fatto che ci sia ora non significa che ci sarà per sempre e che noi non abbiamo più compiti. **Davide Mattiello**, il primo ospite del nostro percorso, direbbe che *il sapere non basta senza il saper essere*. I valori su cui si sono fondate le grandi democrazie moderne, forgiati dalla Rivoluzione Americana fino alla Liberazione, devono essere preservati da noi, mediocri epigoni di quei grandi pensatori moderni. Il nostro Presidente della Repubblica **Napolitano**, nel discorso del 27 gennaio in occasione della giornata della memoria, ha affermato che *i principi devono farsi vivi*: il contesto non era lo stesso, ma il senso non cambia. La domanda,

quindi, è: **come possiamo divenire cittadini?** E ancora, come possiamo fare democrazia? Il primo passo deve essere la conoscenza, l'informazione, la formazione: *per essere un buon cittadino è importante studiare, riuscire a fare i compiti, farsi capire*. Senza questo primo precipuo passo non ha senso parlare di democrazia, di diritti, di doveri, di cittadinanza attiva, di partecipazione democratica, di gestione non violenta dei conflitti e di tutto quello che ne segue.

Guardiamoci attorno con occhio critico: **le democrazie fanno fatica, gli estremismi avanzano**, alla convivenza pacifica si sta sostituendo la legge del più forte. E' una tesi troppo azzardata? Se lo pensi, rifletti sui **respingimenti degli extracomunitari**, sul successo di chi grida in piazza **contro i diversi**, sui **pregiudizi** ancora e sempre forti, sui **diritti dei lavoratori messi in discussione** dopo decenni con la scusa della crisi, con i tagli ai servizi e all'istruzione pubblica. Tutto questo c'entra con la democrazia, con la convivenza pacifica, con questo corso. Non intendiamo fare paura, con un profilo così negativo, ma prendere atto di quanto ci sta davanti, per reagire.

Siamo convinti che il nostro impegno porterà i suoi frutti, che i valori saranno davvero applicati. Dobbiamo solo affinare i nostri strumenti per poter agire meglio.

Torniamo allora al punto di partenza, l'utilità di un corso del genere: anche in Italia c'è bisogno di riflettere molto su questi temi. **Cittadini** non si nasce. **Democrazia** non si resta perché questo bel nome è nel primo articolo della costituzione, *tout court*. In molti si sono fatti promotori di questo progetto: Comune di Castiglione delle Stiviere, Associazione Equatore onlus, Coordinamento Immigrati di Castiglione delle Stiviere, Associazione Gli amici di Gemma Bozzolo, Istituto Centrale di Formazione di Castiglione delle Stiviere, Istituto Comprensivo Castiglione 1, Istituto Comprensivo II, Istituto Francesco Gonzaga in collaborazione con Libera. Tutti insieme per capire come diventare cittadini. Il primo incontro con **Davide Mattiello** di Acmos e Libera ha solo aperto le danze, il **2 aprile** e il **9 aprile** ne seguiranno altri due con **Vincenza Pellegrino** della Università di Parma ed **Eva Rizzin** di Articolo 3, sempre in Villa Brescianelli, Castiglione delle Stiviere, via Moscati.



UN'ESPERIENZA DI TEATRO SOCIALE SENZA PREGIUDIZIO

A cura della **Redazione Attualità**

Il Ministero delle Pari Opportunità di Valencia, in collaborazione con Il Giardino Dei Viandanti e con partner in Romania, Austria, Irlanda, ha attivato un progetto rivolto alle donne straniere e non per riflettere sui temi del pregiudizio utilizzando le forme d'arte e recuperando le espressioni artistiche tipiche dei paesi d'origine delle donne partecipanti. Il progetto si intitola **Where the rivers meet**, è partito a gennaio 2011 e si concluderà a giugno 2012 con **un festival di teatro sociale che si terrà a Valencia**, dove verranno ospitati i partner che saranno invitati a presentare le proprie produzioni. L'intero progetto prevede, come strumento di testimonianza e verifica, la realizzazione di **un film documentario** che segua tutte le fasi del progetto stesso. Il progetto pensato e redatto per l'Italia dalla cooperativa **Il Giardino dei Viandanti** coinvolgerà **l'Associazione Equatore** di Castiglione delle Stiviere e una rete di comuni dell'Alto Mantovano (Castiglione delle Stiviere, Guidizzolo, Medole) con il patrocinio della Provincia di Mantova. Il 25 marzo, a Castiglione delle Stiviere, presso la sede dell'Associazione Equatore Onlus, è partito il **laboratorio Teatrale femminile Where the rivers meet**, aperto alle donne italiane e straniere che vogliono condividere un'esperienza coinvolgente per discutere e portare in scena le storie del pregiudizio. Il laboratorio, curato dalla cooperativa **Il Giardino dei Viandanti**, ha cadenza settimanale e si svolge a Castiglione delle Stiviere tutti i venerdì dalle 16 alle 18. Chi volesse avere l'opportunità di partecipare a questo progetto internazionale di Teatro Sociale può rivolgersi, per maggiori informazioni, ad Associazione Equatore, tel. 0376 944154.



PRIMO MAGGIO PIAZZA DALLÒ

di Arci Dallò e Arci Tom

Anche quest'anno il circolo Arci Dallò organizzerà, in occasione del Primo Maggio e in collaborazione con l'Arci Tom di Mantova, una giornata ricca di eventi e dibattiti al fine di ricordare e festeggiare una delle più importanti conquiste dei lavoratori. In questi ultimi anni abbiamo dovuto tutti sopportare lo spettro del precariato e il pressante tentativo di ridimensionamento dei nostri diritti di cittadini lavoratori. Ci troviamo inoltre in questi giorni a decidere sul futuro dell'acqua, pronti a difendere questo fondamentale bene comune fino al momento del referendum popolare. Spinti da questi motivi e per

condividere la nostra posizione, non solo tra associati ma con tutta la cittadinanza, abbiamo deciso di organizzare anche quest'anno la festa del Primo Maggio in Piazza Ugo Dallò, all'esterno cioè del nostro circolo. Ne sentiamo il bisogno, perché ancora poco si conosce del movimento interno ai circoli e scarsa è la consapevolezza di quanto tali luoghi, sorretti da numerosi giovani volontari, siano riusciti a creare spazi di aggregazione, discussione, creatività e ricreazione. Associazioni, sindacati, cooperative sociali e comitati del territorio sono tutti invitati a partecipare con banchetti e contenuti. Ognuno

potrà avere uno spazio di promozione in piazza e il palco sarà a disposizione dalle 10.30 alle 13.00.

E poi in programma, dalle 17.00 alle 24.00, un concerto di qualità con numerosi gruppi del territorio e non solo...

Per le associazioni che non hanno ancora aderito all'iniziativa, contattateci all'indirizzo mail info@arcicastiglione.it oppure venite a trovarci al Circolo.

A Mantova non c'è solo la nebbia!

Ecco infine il calendario eventi Arci Dallò per il mese di Aprile 2011

| | | |
|-----------------|--|-----------|
| VEN 1 | VINCENT VEGA - Indie Rock da Brescia + GIVE ME BACK MY COOKIES - Powerpop da Cremona | ore 22.00 |
| SAB 2 | LABELSTEEL - Thrash Metal da Venezia + RADICAL CRASH - Thrash Metal da Mantova + DAYLIGHT CARNAGE - Swedecore da Mantova | ore 22.00 |
| SAB 9 | YOKOANO (con Dani delle Pornoriviste) <i>Testi taglienti, ritmiche serrate, melodie fresche e contagiose frutto di una originale miscela di generi.</i> + BELLUMORE - Alternative Rock da Mantova | ore 22.00 |
| DOM 10 | Sven Jørgensen - Acoustic Folk Pop | ore 19.00 |
| VEN 15 | BLATOIDEA - Punk from London (UK) + GABOREKA - Punk da Mantova | ore 22.00 |
| SAB 16 | D-SWOON - Progressive Rock da Brescia + FORTY FEET CONTAINER - Metal Rock da Mantova | ore 22.00 |
| DOM 17 | LAURA MEYER - Acoustic Blues da New York (USA) <i>Dopo quasi quattro anni trascorsi in un'automobile, viaggiando in solitaria per circa 100.000 miglia tra Stati Uniti ed Europa, non ci si può meravigliare se Laura Meyer ha molto da dire e soprattutto da cantare.</i> | ore 19.00 |
| VEN 22 | LE MASCHERE DI CLARA - Progressive Rock da Verona | ore 22.00 |
| SAB 23 | THE ORANGES - Indie Rock da Brescia | ore 22.00 |
| DOM 1 MAGGIO | FESTA DEL PRIMO MAGGIO IN PIAZZA UGO DALLÒ'. Dettagli e aggiornamenti su www.myspace.com/arcidall | ore 10.30 |
| MER 30 | PJ BOND - Acustico dal New Jersey (USA) + MARK McCABE - Acustico da Parigi (FRA) | ore 21.00 |



INTERVISTA A CLAUDIO CAMOCARDI LA TANGENZIALE DI GUIDIZZOLO

A cura della **Redazione Attualità**

Importanti passi in avanti per la realizzazione della tangenziale di Guidizzolo sono stati annunciati, sabato 19 marzo, all'incontro pubblico organizzato in sala consiliare, a Guidizzolo: entro quest'anno partiranno i lavori. Ne parliamo con **Claudio Camocardi**, vice presidente della Provincia di Mantova con delega alla viabilità.

Perché si è preferito il tracciato a nord rispetto a quello a sud?

“La prima soluzione proposta da Anas nel 1989, che prevedeva un tracciato a sud dell'abitato di Guidizzolo, oltre a essere difforme dalle previsioni del Piano Regolatore Comunale, interessava un territorio delicato dal punto di vista idrogeologico e archeologico. In seguito la Provincia ha attivato un tavolo di lavoro con i Comuni di Guidizzolo, Cavriana e Medole e Regione Lombardia e lì si è giunti alla conclusione che il tracciato a nord di Guidizzolo, è conforme a precise scelte urbanistiche assunte dai Comuni interessati dall'infrastruttura”.

Perché si parla di irreversibilità dell'opera?

“Perché è necessaria per evitare l'attraversamento del centro di Guidizzolo, che ha un traffico giornaliero medio di 20-25mila veicoli, con un transito di mezzi pesanti del 20-25%, con punte

che arrivano anche al 30-35%”. Il progetto prevede in primo luogo la riqualificazione di 600 metri della ex Statale, nel tronco che va da nord a “crocevia di Medole” tra la Strada provinciale 8 e la ex statale 236. Questo nodo verrà risolto con la realizzazione di una rotonda a doppia corsia. La strada proseguirà poi in direzione sud-est, ripercorrendo il tracciato dell'ex SS per 500 metri, per convergere verso il limite nord di Guidizzolo. A questo punto l'infrastruttura comincerà ad assumere una configurazione “in trincea”, che conserverà per tutto il corpo centrale del suo sviluppo. Le intersezioni tra la tangenziale e la comunale di San Cassiano e con la Strada provinciale 15 proveniente da Cavriana, verranno risolte con svincoli a rotonda per consentire maggiore sicurezza. Dopo l'intersezione con la Strada provinciale 15, la tangenziale, riemergendo dalla trincea, dopo avere deviato verso sud, scavalcherà il tracciato dell'attuale Strada provinciale 14 nel tratto tra l'incrocio con la Strada provinciale 15 e la frazione di San Giacomo.

La lunghezza dell'opera è di circa 5,6 km, a cui si aggiungono 600 metri di riqualificazione del tratto di ex Statale a Medole. Sono previste numerose opere accessorie, tra cui due gallerie artificiali di 100 metri ognuna per le connessioni agli svincoli. Il costo com-

pletivo è di circa 38,7 milioni di euro, di cui 26,8 destinati ai lavori e più di un milione all'attuazione dei piani di sicurezza. Si recupereranno poco più di 6 milioni di euro dalla cessione all'Impresa Appaltatrice del materiale da rilevato di classe A1-a e A1-b, ricavato dagli scavi delle trincee (non soggetto a ribasso). Il finanziamento dell'opera è assicurato per 18,3 milioni di euro dalla Regione Lombardia e per 20,4 milioni di euro mediante trasferimenti dallo Stato alla Regione.

I tempi di realizzazione?

“La Provincia – prosegue Camocardi – ha già effettuato le indagini archeologiche propedeutiche ai lavori. È necessario, infatti, acquisire preventivamente l'autorizzazione a procedere della Sovrintendenza Archeologica della Lombardia. Il settore Progettazione ha già redatto il progetto esecutivo e il piano di sicurezza e coordinamento. Penso che i lavori potranno avere una durata di circa tre anni. Entro aprile si concluderanno le immissioni in possesso dei suoli e a maggio si predisporrà il bando di gara d'appalto. Si presume di affidare i lavori e cantierare l'opera entro fine 2011”. Il progettista è l'ing. Antonio Covino, mentre Responsabile del Procedimento è l'arch. Giulio Biroli, Dirigente del Settore Progettazione della Viabilità e delle Infrastrutture della Provincia.

**INERTI - SCAVI - DEMOLIZIONI
RECUPERO E RIUTILIZZO
SCARTI EDILI**

Redini s.r.l. v.s.
IL RICICLO SI FA STRADA

Via Toscanini 78
46043 Castiglione delle Stiviere (MN)
Tel. 0376 638622 - Fax 0376 638366
info@redinisrl.it - www.redinisrl.it



DAL SASSO MARIO SNC
di Dal Sasso Marco & C.

CONCESSIONARIO OLIVETTI
46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
Via Mazzini, 7 - Tel. (0376) 631153 - 671067
Codice Fiscale - Partita I.V.A.: 0122343 020 6
C.C.I.A.A. MN 145738 - Iscrizione Tribunale MN N. 7793
E-Mail: assist@dsmnet.it - info@dsmnet.it

DSMnet internet service provider